

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Anno 31° - n. 343/2025
NOVEMBRE 2025

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE
casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176]
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 035 913403 - fax 035 4261752
f Apparizioni della Mamma dell'Amore f Oasi Mamma dell'Amore onlus

AMATEVI!

Messaggio di domenica 26 OTTOBRE 2025 a Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, gioisco nel ritrovarvi qui in preghiera e vi ringrazio.

Figli miei, amatevi gli uni gli altri, Gesù vi ha dato l'esempio amando ciascuno di voi, figli miei, non giudicate e non presentatevi davanti al Signore con il rancore verso il fratello ma siate esempio di perdono e misericordia. Figli miei, siate seme di pace ed amore nel mondo!

Coraggio, figli, Io sono sempre accanto a voi e con il cuore di Madre vi benedico anche oggi in nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che Spirito d'Amore. Amen.

Vi stringo al mio cuore e vi bacio. Ciao, figli miei.

L'apparizione pubblica della quarta domenica del mese è avvenuta a Marco sulla collina delle apparizioni durante l'incontro di preghiera con i pellegrini presenti a Paratico attorno alle 15:40



SPERANZA!

Ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi.

(Isaia 40:31)



PREGHIERA E TESTIMONIANZA

Con la Pandemia che ci ha colpiti pochi anni fa, molti dei nostri gruppi mariani-missionari, si sono sciolti o dimezzati, vuoi per le perdite di vite, vuoi per l'anzianità, vuoi che se non vi è una guida che "trascina e motiva" diventa difficile tenere unito un gruppo di preghiera; ma a Paratico ogni mese gli incontri sono sempre continuati.

In questo numero:

- Pag.1 **messaggio di Maria del 26 ottobre e redazionale**
- Pag.2-7 **preghiere per i defunti e omelia di Papa Leone del 1° novembre**
- Pag.3 le **Oasi nel Mondo e saluto del Papa a Oasi**
- Pag.4 **speciale incontri a Roma**
- Pag.5 **ricordo del Vescovo Adalbert**
- Pag.6 **iniziative pro Oasi**
- Pag.8 **informazioni e incontri**

Il ritrovarci in preghiera accogliendo l'invito di Maria, è una testimonianza di fede ed amore verso Colei che ci richiama alla preghiera e ad essere misericordiosi con chi ci circonda ed è nel dolore.

Molti hanno rinunciato ai pellegrinaggi organizzati (soprattutto dall'estero) perché il numero dei componenti si è ridotto ed i costi di trasferta sono molto aumentati, ma crediamo che sia bello riprendere a visitare almeno una volta l'anno (*la quarta domenica del mese*), il "santuario" della Mamma dell'Amore per pregare insieme. La quarta domenica di ottobre la processione che è partita dal centro Oasi, luogo dove vengono aiutate persone e famiglie disagiate, è salita tra preghiere e canti, verso la collina delle apparizioni. Questo è un segno di testimonianza verso tanta indifferenza ed incredulità che mai devono averla vinta. Da ormai 32 anni Maria posa i suoi piedi per richiamarci a vivere il Vangelo fino in fondo senza ipocrisie, questa è la prima cosa che noi desideriamo fare con la preghiera e la carità.

Carissimi, ci auguriamo di ritrovare a pregare con noi anche coloro che da tempo mancano all'appuntamento con la Mamma dell'Amore ed i prossimi incontri (23 novembre e la Santa Messa del 26 dicembre) sono una occasione speciale per ripartire con entusiasmo.

La redazione

PER I GENITORI

Padre Nostro, che ci hai chiesto di onorare il padre e la madre, per la tua misericordia ti supplichiamo di avere pietà di mio (padre/madre) e coprire, con la tua misericordia, i suoi peccati. Possa io rivederli un giorno nella gioia e nella gloria della Vita Eterna per lodare insieme a loro Te, Dio d'Amore. Fa' che, completamente purificati dal tuo Spirito, possano aprire gli occhi alla vivida luce del tuo Regno e nell'ultimo giorno siano anche loro rivestiti di quel sole che non conosce tramonto, Cristo tuo Figlio. Egli, risorto da morte, vive e regna con te, nei secoli dei secoli. Amen!

*L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.*

PREGHIERA PER I DEFUNTI

Dio di infinita misericordia, affidiamo alla tua immensa bontà quanti hanno lasciato questo mondo per l'eternità, dove tu attendi l'intera umanità, redenta dal sangue prezioso di Cristo, tuo Figlio, morto in riscatto per i nostri peccati.

Non guardare, Signore, alle tante povertà, miserie e debolezze umane, quando ci presenteremo davanti al tuo tribunale, per essere giudicati per la felicità o la condanna. Volgi su di noi il tuo sguardo pietoso, che nasce dalla tenerezza del tuo cuore, e aiutaci a camminare sulla strada di una completa purificazione.

Nessuno dei tuoi figli vada perduto nel fuoco eterno dell'inferno, dove non ci può essere più pentimento. Ti affidiamo Signore le anime dei nostri cari, delle persone che sono morte senza il conforto sacramentale, o non hanno avuto modo di pentirsi nemmeno al termine della loro vita.

Nessun abbia da temere di incontrare Te, dopo il pellegrinaggio terreno, nella speranza di essere accolto nelle braccia della tua infinita misericordia. Sorella morte corporale ci trovi vigilanti nella preghiera e carichi di ogni bene fatto nel corso della nostra breve o lunga esistenza.

Signore, niente ci allontani da Te su questa terra, ma tutto e tutti ci sostengano nell'ardente desiderio di riposare serenamente ed eternamente in Te. Amen.

(composta da P. Antonio Rungi, passionista, recitata da Papa Francesco durante l'angelus del 2 novembre 2014)

OMELIA DEL SANTO PADRE LEONE XIV

*Santa Messa e proclamazione a "Dottore della Chiesa" di San John Henry Newman
nella Solennità di Tutti i Santi in Piazza San Pietro sabato 1 novembre 2025*

In questa Solennità di Tutti i Santi, è una grande gioia inscrivere San John Henry Newman fra i Dottori della Chiesa e, al tempo stesso, in occasione del Giubileo del Mondo Educativo, nominarlo co-patrono, insieme a San Tommaso d'Aquino, di tutti i soggetti che partecipano al processo educativo. L'imponente statura culturale e spirituale di Newman servirà d'ispirazione a nuove generazioni dal cuore assetato d'infinito, disponibili per realizzare, tramite la ricerca e la conoscenza, quel viaggio che, come dicevano gli antichi, ci fa passare *per aspera ad astra*, cioè attraverso le difficoltà fino alle stelle.

La vita dei santi ci testimonia, infatti, che è possibile vivere appassionatamente in mezzo alla complessità del presente, senza lasciare da parte il mandato apostolico: «Risplendete come astri nel mondo» (*Fil 2,15*). In questa occasione solenne, desidero ripetere agli educatori e alle istituzioni educative: «Risplendete oggi come astri nel mondo», grazie all'autenticità del vostro impegno nella ricerca corale della verità, nella sua coerente e generosa condivisione, attraverso il servizio ai giovani, in particolare ai poveri, e nella quotidiana esperienza che «l'amore cristiano è profetico, compie miracoli» (*cf. Esort. ap. Dilexi te, 120*).

Il Giubileo è un pellegrinaggio nella speranza e voi tutti, nel grande campo dell'educazione, sapete bene quanto la speranza sia una semente indispensabile! Quando penso alle scuole e alle università, le penso come laboratori di profezia, dove la speranza viene vissuta e continuamente raccontata e riproposta.

Questo è anche il senso del Vangelo delle Beatitudini oggi proclamato. Le Beatitudini portano in sé una nuova interpretazione della realtà. Sono il cammino e il messaggio di Gesù educatore. A una prima impressione, pare impossibile dichiarare beati i poveri,

quelli che hanno fame e sete di giustizia, i perseguitati o gli operatori di pace. Ma quello che sembra inconcepibile nella grammatica del mondo, si riempie di senso e di luce nella vicinanza del Regno di Dio. Nei santi noi vediamo questo regno approssimarsi e rendersi attuale fra noi. San Matteo, giustamente, presenta le Beatitudini come un insegnamento, raffigurando Gesù come Maestro che trasmette una visione nuova delle cose e la cui prospettiva coincide col suo cammino. Le Beatitudini, però, non sono un insegnamento in più: sono l'insegnamento per eccellenza. Allo stesso modo, il Signore Gesù non è uno dei tanti maestri, è il Maestro per eccellenza. Di più, è l'Educatore per eccellenza. Noi, suoi discepoli, siamo alla sua scuola, imparando a scoprire nella sua vita, cioè nella via da Lui percorsa, un orizzonte di senso capace d'illuminare tutte le forme di conoscenza. Possano le nostre scuole e università essere sempre luoghi di ascolto e di pratica del Vangelo!

Le sfide attuali, a volte, possono sembrare superiori alle nostre possibilità, ma non è così. Non permettiamo al pessimismo di sconfiggerci! Ricordo quanto ha

sottolineato il mio amato predecessore, Papa Francesco, nel suo discorso alla Prima Assemblea Plenaria del Dicastero per la Cultura e l'Educazione: che cioè dobbiamo lavorare insieme per liberare l'umanità dall'oscurità del nichilismo che la circonda, che è forse la malattia più pericolosa della cultura contemporanea, poiché minaccia di «cancellare» la speranza. Il riferimento all'oscurità che ci circonda ci richiama uno dei testi più noti di San John Henry, l'inno *Lead, kindly light* («Guidami, luce gentile»). In quella bellissima preghiera, ci accorgiamo di essere lontani da casa, di avere i piedi vacillanti, di non riuscire a decifrare con chiarezza l'orizzonte. Ma niente di tutto questo ci blocca, perché abbiamo trovato la Guida: «Guidami Tu, Luce gentile, attraverso il buio che mi circonda, sii Tu a condurmi! - *Lead, kindly Light. The night is dark and I am far from home. Lead Thou me on!*».

È compito dell'educazione offrire questa *Luce Gentile* a coloro che altrimenti potrebbero rimanere imprigionati dalle ombre particolarmente insidiose del pessimismo e della paura. Per questo vorrei dirvi: disarmiamo le false ragioni della



LEONE XIV ABBRACCIA OASI!

Al termine dell'Angelus dell'8 dicembre 2024 il Santo Padre Papa FRANCESCO salutò la nostra associazione Oasi Mamma dell'Amore invocando la benedizione di Maria ed incoraggiando nell'operato. La commozione si è rinnovata lo scorso 29 ottobre 2025 quando, al termine dell'Udienza Generale (presente anche il fondatore Marco), il Santo Padre Papa LEONE XIV si è rivolto con queste parole alla folla in Piazza San Pietro: "Su tutti invoco dalla Vergine Maria ogni desiderato bene e formulo fervidi voti che ciascuno possa rendere ovunque una generosa testimonianza evangelica. Saluto altresì l'Associazione Nazionale Dirigenti pubblici e Alte professionalità della Scuola, il gruppo di Italia Nostra e l'Oasi Mamma dell'Amore di Brescia."

Un bellissimo segno per tutti noi di amore e comunione con la Santa Chiesa che Papa Leone XIV, a pochi mesi dalla Sua elezione, ha desiderato rinnovare e rafforzare. Queste parole e questo gesto incoraggi TUTTI noi membri dell'Oasi e dell'Opera nel continuare con rinnovata speranza l'operato a favore degli ultimi.



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.
Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a PARATICO (Brescia)

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a CAORLE (Venezia)

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in ROMANIA nella città di Drobeta Turnu Severin

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in CAMEROUN nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di ZAMAKOE (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle prigionie minorili (in 4 distretti), prigionie pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'orfanotrofio di Bujumbura - BURUNDI

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in INDIA (stato del MEGHALAYA) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di UMDEN (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di Shillong (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong

ASIA - sostegno a lebbrosi nel nord-est dell'India e CALCUTTA

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in INDIA (TELANGANA) villaggio di MORAMPALLY. In collaborazione con la diocesi realizzazione di pozzi per l'acqua potabile (ad oggi 50 pozzi) e bagni.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di Bethleem - sostegno a progetti in Siria e Iraq

**Mettendo il numero 02289430981
nella dichiarazione dei redditi
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**



MARCO A ROMA PER LE NOSTRE OASI

Il 28 ottobre, dopo aver attraversato la porta santa della Basilica di Santa Maria Maggiore ed aver pregato sulla tomba di Papa Francesco, Marco si è spostato a San Pietro dove ha potuto attraversare anche qui la porta santa e pregare sulle tombe dei Santi Apostoli in particolare dei Santi Simone e Giuda che quel giorno erano ricordati dalla Chiesa. Infine dopo una preghiera sulle tombe dei Papi (in basilica San Giovanni Paolo II e San Giovanni XXIII mentre nelle grotte San Paolo VI, il Beato Papa Giovanni Paolo I ed infine Papa Benedetto XVI che ebbe la gioia di incontrare ben 5 volte) le visite private concesse a margine del “suo pellegrinaggio giubilare” dalle Sue Eminenze Reverendissime il Cardinal ANGELO COMASTRI ed il Decano dei Cardinali GIOVANNI BATTISTA RE che celebrò i funerali di Papa Francesco. Il Cardinal Comastri, dopo aver parlato a lungo con Marco, pregato, benedetto lui e tutta l’opera, ha fatto dono del suo ultimo scritto dal titolo “Perché la Madonna appare?” edito dalla casa editrice Shalom. Un incontro all’insegna dell’amicizia e della stima reciproca che fu rafforzata dal Cardinale con la

prefazione al libro scritto da Marco “Il Buon Samaritano oggi...” con spunti condivisi di trasformare il messaggio evangelico dalla preghiera alla carità.

Prima di partecipare in aula Paolo VI all’udienza di Papa LEONE concessa ai partecipanti dell’incontro ecumenico per la pace, è stato ricevuto presso il Dicastero della Carità della Santa Sede da Sua Eminenza il Cardinale KONRAD KRAJEWSKI per definire la continuità del progetto “dona un sorriso” a favore dei senzatetto. Vi saranno sviluppi positivi con il coinvolgimento anche di alcune congregazioni religiose romane per la “cura della persona” che non deve essere solo assistenziale ma una profonda conoscenza, si intende avviare un progetto per capire i problemi delle singole persone e per risolverli con loro. In questa visita a Roma vi sono stati anche incontri con Sua Eminenza il Cardinal PIETRO PAROLIN (Segretario di Stato Vaticano) e la Madre Generale SUOR BEATRICE della Congregazione FSCJ presenti dal 2007 nel nostro Ospedale del Cameroun.



INTERVISTA A RADIO VATICANA

Il 29 ottobre il fondatore dei progetti Oasi Mamma dell’Amore Marco è stato intervistato da Radio Vaticana presso la loro postazione sotto il colonnato di San Pietro a margine dell’Udienza Generale del mercoledì. L’invito del giornalista Orazio Coclido (nella foto) è stato proprio per far conoscere i progetti e la collaborazione consolidata tra Oasi ed il Dicastero della Carità della Santa Sede.

In questa prima occasione alla Radio Vaticana Marco ha potuto parlare per oltre venti minuti spaziando il suo discorso tra i progetti in Africa ed in Asia con i nostri tre ospedali ed i due progetti per famiglie e persone con disagio a Paratico (Bs) e Caorle (Ve). In questa occasione, a sorpresa anche per noi tutti, Marco ha annunciato ai microfoni della Radio la volontà di realizzare un altro progetto riservato esclusivamente per anziani soli e coppie di anziani con dei mini-alloggi protetti a Paratico per due ragioni: la prima perché i locali della struttura che è anche la sede centrale delle due associazioni non bastano più ad ospitare tutti coloro che si rivolgono a noi, due perché l’anziano ha delle esigenze diverse dalle famiglie o persone disagiate. Nell’anno santo del Giubileo dedicato alla “Speranza” si desidera iniziare a progettare e dare vita ad un’opera che permetterà a molti anziani di non essere più lasciati soli quando ormai i figli o famigliari (per chi li ha), per ragioni personali o famigliari o di lavoro, non possono più seguirli.

“L’indifferenza che respiriamo spesso nelle nostre comunità (religiose e civili) non deve colpire chi, - ha detto Marco - per una vita intera, si è speso per gli altri. L’anzianità non è una malattia, essere anziano non è sinonimo di malattia, l’anzianità è una condizione e tanti anziani sono ancora fonte di saggezza, serenità per chi li circonda e le loro forze possono essere ancora spese per gli altri. Ricordiamo che l’amore evangelico lo si vive anche condividendo i doni e le doti che ciascuno ha nel suo bagaglio di vita ed esperienza”.

Un grazie al nostro fondatore Marco per la testimonianza resa alla Radio, questa aiuta anche tutti noi! Un grazie a tutti coloro che sono operatori attivi, a coloro che si uniranno... per essere presenti come possiamo per raggiungere anche questo nuovo obiettivo.



L’intervista la trovate a partire dall’ora 3:27 del seguente link

<https://www.vaticannews.va/it/podcast/rvi-programmi/radio-vaticana-con-voi/2025/10/rv-con-voi-29-10-2025.html>

RICORDO DI MONS. ADALBERT

Domenica **26 ottobre** presso la nostra sede centrale di Paratico si è ricordato con una Santa Messa celebrata da *Don Andrea del Cameroun* Sua Eccellenza **Mons. ADALBERT Ndzana** Vescovo emerito della **Diocesi di Mbalmayo** in Cameroun-Africa che si è spento lo scorso 7 settembre all'età di 86 anni. Il legame tra l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore ODV ed il Vescovo Adalbert è iniziato nel *novembre 2001* quando Marco fu ricevuto per la prima volta nella sua residenza in Africa per il progetto Oasi Mamma dell'Amore ed il progetto dell'Ospedale. Nel 2021 il Vescovo Adalbert è stato nominato dall'Assemblea Generale dei Soci socio onorario dell'Opera.

Non poteva quindi mancare da parte della nostra Associazione una celebrazione, sentita ed intima, proprio per ricordare colui che è stato uno "strumento" nelle mani di Dio per sollevare le tante sofferenze presenti tra la sua povera gente.

SALUTO DI MARCO: Era il 26 ottobre 2003, ben 22 anni fa quando tu, caro don Andrea, inviato quale delegato del Vescovo di Mbalmayo Mons. Adalbert ti affacciavi alla nostra realtà e venivi qui in rappresentanza della Diocesi proprio per la benedizione di questa Oasi di Paratico. A distanza di tanti anni oggi ricordiamo quel momento e preghiamo per un caro padre ed amico della nostra opera, il Vescovo Adalbert. Infine oggi, con la tua presenza, L'Opera inizia le celebrazioni per i 25 anni di fondazione di Zamakoè che concluderemo il **9 novembre 2026** direttamente in Africa. Grazie a tutti per la presenza e preghiamo.

OMELIA: Fratelli e sorelle, questa è la trentesima domenica del tempo ordinario e celebriamo qui all'Opera-Oasi della Mamma dell'Amore una Messa in memoria di Monsignor Adalbert Ndzana.

La parola di Dio di questa domenica ci parla della compassione e soprattutto dell'umiltà. Abbiamo due persone che vanno al Tempio per presentarsi al Signore. Uno si sente giustificato perché compie opere, secondo lui buone: è il Fariseo. Giudica gli altri: "non sono come gli altri uomini: sono ladri, ingiusti, adulteri; digiuno, faccio la cosa giusta". E dall'altra parte abbiamo un pubblicano ed il Vangelo è molto chiaro: non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo. Quindi si vedeva piccolo davanti al Signore, peccatore davanti al Signore. Ecco, allora Gesù finisce dicendo che, quando tornano a casa è Lui che è giustificato. La giustificazione della lettera di Paolo ai Romani è il fatto che il Signore ci accoglie vicino a Lui, ci salva, c'è il merito di Gesù Cristo. È giustificato, quindi il Signore accoglie la sua preghiera. Il Signore perdona i suoi peccati. Il Signore lo purifica. Quindi davanti al Signore ha un valore: è accolto come un figlio perduto e benedetto.

L'altro invece è pieno di sé, orgoglioso e non degno di essere amico del Signore. Quindi il Vangelo di oggi, nella prima lettura il Signore perdona, non giudica il Signore, accoglie tutti. Il Vangelo di oggi è un invito ad essere umili. (...)

Pensiamo oggi a Monsignor Adalbert, alla sua fede, lui mi ha ordinato sacerdote, ha accolto l'Opera nel 2001 a Mbalmayo; lui era un uomo di fede, ma ha saputo vedere la presenza di Dio nei poveri e nei piccoli. Dove altri vedevano limiti e difficoltà, lui ha visto un'occasione per servire amare ed evangelizzare. Per questo ha accolto l'Opera e ha riconosciuto in essa un segno della Madonna, una continuazione del Suo amore materno per i figli più poveri dell'Africa. Accogliere vuol dire aprire il cuore, aprire lo spazio per permettere a Dio attraverso l'Opera di aiutare i poveri. Quindi ha visto in questa Opera un'accoglienza di Maria la Madre che visita i suoi figli e porta la tenerezza del cielo tra i sofferenti come l'ospedale di Zamakoe che cura tante persone.

Non potete immaginare a volte, quando vedo il giornale dell'Opera, vedo tutto quello che si fa per aiutare chi soffre, chi è debole, è davvero meraviglioso.

Monsignor Adalbert ha avuto questa fede e ha voluto trasmetterla, era contento di accogliere per alleviare la sofferenza di tanti.

Oggi lo posso condividere con voi. Una volta mi disse che uno dei Vescovi, non ricordo se Bergamo o Brescia, mi pare Bergamo, gli aveva scritto tanti anni fa attraverso il Vaticano, per chiedergli come mai accettasse di collaborare con questa associazione. Lui mi aveva confidato la cosa perché mi aveva nominato cappellano nell'ospedale di Zamakoe, la sua risposta fu: "accolgo il bene che compie questa associazione per i poveri" (Matteo 25) "avevo fame, avevo sete, ero nudo, ero in prigione, che cosa avete fatto di me". Quindi la nostra fede deve essere una fede operosa, ma queste opere non devono portarci all'orgoglio, noi operiamo e chiediamo al Signore sempre la grazia dell'umiltà.

La seconda cosa nella sua vita, mi ricordo perché sono stato parroco per cinque anni con lui, era che lui si svuotava le tasche. Sapete qui in Europa o a Roma, il Vescovo è qualcuno che sta nell'ufficio, in vescovato, ma i poveri di Mbalmayo avevano saputo che il Vescovo aiutava le persone. Allora tutti i giorni c'erano persone sedute sulle panche ad aspettare un aiuto dal Vescovo, quando arrivava ascoltava tutti e le persone parlavano dei loro problemi, a volte chiudeva l'ufficio e andava nel mercato a Mbalmayo a comprare il riso, il pesce... All'inizio mandava qualcuno e poi si era reso conto che per aiutare bene doveva andare lui di persona. E mi ricordo che la gente aveva cominciato a rimproverarlo dicendo "ma come mai un Vescovo va nel mercato a comperare cibo con le persone? Non è degno di essere Vescovo perché il Vescovo deve restare nel Palazzo".

Lui diceva "no! È la mia missione aiutare i poveri." La collaborazione per chi ha bisogno è stato un legame forte tra il Vescovo Adalbert e l'Associazione L'Opera Oasi Mamma dell'Amore.

E c'è anche un'altra cosa che lo sosteneva: la preghiera. Era un uomo di preghiera e tante volte è andato anche con Marco attraverso il mondo per pregare, pregare per chiedere al Signore la forza di servire, chiedeva la misericordia perché uno non può aiutare i poveri se non prega, se non chiede a Dio la forza. E vedo un po' in tutta la sua vita come Vescovo questa forza della preghiera; quando andava nelle visite pastorali lungo la strada si recitava sempre il Santo Rosario. Quindi aiutare i poveri chiedendo la forza di Dio nella preghiera, non con la sua forza.

Quindi la dimensione della preghiera, la sua opera per i poveri non era solo carità ma attingeva nella preghiera soprattutto nel Rosario, era figlio della Madonna e a lui piaceva sempre recitare il Rosario tutti i giorni. Maria era la sua luce, la sua speranza ed è questa fede che l'ha guidato nei momenti difficili. Sapete che accogliere nella missione, lavorare nella missione non è facile e soprattutto da noi in Africa le difficoltà sono tante; ma avendo con sé la Madonna, avendo con sé la forza di Dio ha potuto superare con Marco per tanti anni i problemi, tanti anni non è facile portare avanti l'opera se si è soli. Quindi lo vogliamo ricordare come figlio della Madonna che ha accolto un'opera della Madonna per i poveri perché ha capito che la fede, la vicinanza con Dio passa attraverso un aiuto ai poveri. Quindi ricordiamo tutto questo e vogliamo chiedere al Signore per lui il perdono dei peccati nella debolezza umana; che la Madre di Dio Mamma dell'Amore si prenda cura di lui e lo purifichi attraverso il Figlio Gesù e, anche un'ultima cosa, preghiamo affinché dal cielo continui a sostenere la missione, l'Opera e tutto quello che si fa.

Voi sapete che anche nella chiesa cattolica c'è qualcosa di molto difficile, tu lavori oggi ma non sai quello che capiterà domani. Io sono stato parroco per quindici anni e ho cambiato tre o quattro parrocchie. Quando arrivi in una parrocchia fai qualcosa di buono e il successore quando arriva fa altro e cambia. Magari anche nell'amministrazione pubblica e nella vita è così.

Quindi chiediamo al monsignore di intercedere per l'Opera della Mamma dell'Amore.

Per tutti noi dal cielo lui prega sempre la Madonna, affinché l'opera vada avanti così, perché come dice Gesù i poveri li avrete fino alla fine del mondo; quindi, la missione deve andare avanti malgrado le difficoltà. Gli uomini possono cambiare, possono diventare a volte cattivi verso il bene che si deve fare, ma Monsignore è stato degno fino all'ultimo momento. Otto anni da pensionato Vescovo ha sopportato le difficoltà, la croce sempre perché pregava. Quindi la sua vita è sempre stata un esempio di cammino cristiano, di preghiera, di fede e di opera per i poveri. Così lo ricordiamo e chiediamo al Signore di seguire i suoi passi, lo preghiamo per Marco e per tutti dell'associazione affinché si vada avanti con l'aiuto di Dio. Sia lodato Gesù Cristo.



Il corteo passa davanti all'Oasi di Zamakoe



DONA ANCHE TU UN SORRISO

Con gli incontri avvenuti a Roma tra il fondatore dei progetti "Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo" Marco e Sua Eminenza il Cardinale Konrad Krajewski presso l'Elemosineria Apostolica della Santa Sede si è stretta una collaborazione concreta per gli ultimi, gli invisibili ed i dimenticati. La collaborazione con il "Dicastero per il Servizio alla Carità" (*Elemosineria Apostolica del Papa*) ed Oasi Mamma dell'Amore ETS nasce per aiutare i **senzatetto** ospitati presso le strutture Oasi (Paratico e Caorle) e quelli che stazionano sotto il colonnato della Basilica di San Pietro. Grazie agli incontri avuti con il collaboratore del Papa e la presentazione dei progetti Oasi e delle iniziative per raccolta fondi per sostenerli, il Cardinale Konrad Krajewski ha benedetto ed accolto la proposta concedendo il logo del Dicastero della Carità al progetto "**dona un SorRiso**" proprio a favore dei senzatetto. Il progetto può essere sostenuto da TUTTI, in breve, ogni confezione da 1 kg di ottimo riso Carnaroli prodotto italiano e confezionato da una *riseria di*



Novara, sostiene i poveri! Il contributo per ogni confezione è di almeno 7,50 euro che, pagato il riso, va tutto per i poveri! Chi desidera può ritirare il riso presso la nostra sede di Paratico o chiedere gli sia spedito. Contattateci pure senza problema al 035 913403. **Grazie!**

Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **200 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Con l'Associazione Oasi Mamma dell'Amore onlus, chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che sosteniamo settimanalmente donando l'equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.



AVVISO

Le nostre ASSOCIAZIONI sono sempre alla ricerca di volontari, collaboratori per la segreteria e personale socio-sanitario che ci possano aiutare nei servizi quotidiani nelle Oasi in Italia e all'estero.
Per info chiamare 035913403

PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI IN ITALIA

ASSOCIAZIONE OASI MAMMA DELL'AMORE ONLUS - ETS

tramite c/c bancario cod. IBAN **IT12H0306909606100000129057**

cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**

c/c postale **22634679**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 30%

PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI NELLE MISSIONI

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV

tramite c/c bancario cod. IBAN **IT29J0843754220000000006987**

cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**

c/c postale **15437254**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 35%

A seguito di alcune richieste abbiamo pensato di fare cosa utile anche ad altre persone che vogliono sostenere le nostre opere con un gesto amorevole che ricorderemo a perenne memoria.

TESTAMENTO OLOGRAFO

Io sottoscritto..... (nome e cognome), nato il(data) a(luogo) e residente a (luogo di residenza) in Via nr. (indirizzo di residenza), con il presente scritto nomino mio erede universale l'associazione OASI MAMMA DELL'AMORE ETS (codice fiscale 02289430981) con sede in Via Gorizia, 30 - 25030 Paratico (BS) e dichiaro espressamente che con il presente testamento revoco totalmente ogni altra disposizione. In fede, (luogo e data)..... (firma)
Format di testamento olografo in cui N.N. nomina erede universale (erede quindi di tutto ciò che possiede) l'Associazione. Per essere valido deve essere scritto di pugno da N.N. e completato con tutti i dati e mandato in originale alla nostra sede che si preoccuperà di depositarlo presso un Notaio di fiducia.

rassegnazione e dell'impotenza, e facciamo circolare nel mondo contemporaneo le grandi ragioni della speranza. Contempliamo e indichiamo costellazioni che trasmettano luce e orientamento in questo presente oscurato da tante ingiustizie e incertezze. Perciò vi incoraggio a fare delle scuole, delle università e di ogni realtà educativa, anche informale e di strada, come le soglie di una civiltà di dialogo e di pace. Attraverso le vostre vite, lasciate trasparire quella «moltitudine immensa», di cui ci parla nella liturgia odierna il Libro dell'Apocalisse, «che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua» e che stava «in piedi davanti all'Agnello» (7,9).

Nel testo biblico un anziano, osservando la moltitudine, domanda: «Questi, [...] chi sono e da dove vengono?» (Ap 7,13). A tale proposito, anche in ambito educativo, lo sguardo cristiano si posa su «quelli che vengono dalla grande tribolazione» (v. 14) e vi riconosce i volti di tanti fratelli e sorelle di ogni lingua e cultura, che attraverso la porta stretta di Gesù sono entrati nella vita piena. E allora, ancora una volta, dobbiamo domandarci: «I meno dotati non sono persone umane? I deboli non hanno la stessa nostra dignità? Quelli che sono nati con meno possibilità valgono meno come esseri umani, devono solo limitarsi a sopravvivere? Dalla risposta che diamo a queste domande dipende il valore delle nostre società e da essa dipende pure il nostro futuro» (Esort. ap. *Dilexi te*, 95). E aggiungiamo: da questa risposta dipende anche la qualità evangelica della nostra educazione.

Tra le eredità durature di San John Henry vi sono, in tal senso, alcuni contributi molto significativi alla teoria e alla pratica dell'educazione. «Dio - scriveva - mi ha creato per rendergli un servizio preciso. Mi ha affidato un compito che non ha affidato ad altri. Ho una missione: forse non la conoscerò in questa vita, ma mi sarà rivelata nella prossima» (*Meditations and Devotions*, III, I, 2). In queste parole troviamo espresso in modo splendido il mistero della dignità di ogni persona umana e anche quello della varietà dei doni distribuiti da Dio.

La vita si illumina non perché siamo ricchi o belli o potenti. Si illumina quando uno scopre dentro di sé questa verità: sono chiamato da Dio, ho una vocazione, ho una missione, la mia vita serve a qualcosa più grande di me stesso! Ogni singola creatura ha un ruolo da svolgere. Il contributo che ciascuno ha da offrire è di valore unico, e il compito delle comunità educative è quello di incoraggiare e valorizzare tale contributo. Non dimentichiamolo: al centro dei percorsi educativi devono esserci non individui astratti, ma le persone in carne ed ossa, specialmente coloro che sembrano non rendere, secondo i parametri di un'economia che esclude e uccide. Siamo chiamati a formare persone, perché brillino come stelle nella loro piena dignità.

Possiamo dire pertanto che l'educazione, nella prospettiva cristiana, aiuta tutti a diventare santi. Niente di meno. Papa Benedetto XVI, in occasione del Viaggio Apostolico in Gran Bretagna, nel settembre 2010, durante il quale beatificò John Henry

Newman, invitò i giovani a diventare santi, con queste parole: «Ciò che Dio desidera più di ogni altra cosa per ciascuno di voi è che diventiate santi. Egli vi ama molto più di quanto possiate immaginare e vuole il meglio per voi». Questa è la chiamata universale alla santità che il Concilio Vaticano II ha reso parte essenziale del suo messaggio (*cfr Lumen gentium*, capitolo V). E la santità viene proposta a tutti, senza eccezione, come un cammino personale e comunitario tracciato dalle Beatitudini.

Prego che l'educazione cattolica aiuti ciascuno a scoprire la propria chiamata alla santità. Sant'Agostino, che San John Henry Newman apprezzava tanto, disse una volta che noi siamo compagni di studio che hanno un solo Maestro, la cui scuola è sulla terra e la cui cattedra è in cielo (*cfr Sermo 292,1*).



LA COLLINA BENEDETTA!

“Figlioli miei cari ed amati, giungo in mezzo a voi, su questa collina amata e benedetta, per esortarvi a vivere la Parola di Gesù”.
(messaggio del 22 settembre 2013)

È desiderio di un gruppetto di soci e volontari dell'Opera della Mamma dell'Amore, nei prossimi mesi, sistemare e ordinare la collina delle apparizioni che è divenuta nell'ottobre 2024 proprietà esclusiva della nostra Organizzazione di Volontariato.

Come più volte ha detto Marco in questi anni la Vergine Maria non ha mai chiesto nei suoi messaggi la costruzione di un santuario in Suo onore, ma questo non vieta di tenere in ordine la collina luogo delle apparizioni, soprattutto il sentiero a salire dove è posizionata la “Via Crucis” così da permettere l'affluenza dei pellegrinaggi in sicurezza.

Chi desidera può far giungere un contributo e questo aiuterà a pagare il materiale che va acquistato (prevediamo di acquistare anche alcune panche), la staccionata per delimitare l'area in sicurezza, così come alcuni lavori di manutenzione sia all'altare che attorno all'area della cappellina votiva.

Per il vostro contributo tramite c/c bancario cod. IBAN **IT29J0843754220000000006987** cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRR50** mentre c/c postale **15437254**



MATERIALE RELIGIOSO

IL MATERIALE PUÒ ESSERE SPEDITO

* Abbiamo a disposizione per chi desidera le **corone del Santo Rosario** sia in **legno d'ulivo** che quelle con la **medaglia** raffigurante la Mamma dell'Amore e il Sacro Cuore di Gesù.

* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

“**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**”, utile per la preghiera di gruppo e singola;

“**Meditiamo il Santo Rosario**” con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

“**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**” con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

“**La Via Crucis**” con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.

“**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**”: **primo, secondo, terzo e quarto volume**. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

* Un libretto dal titolo “**Paratico - ultimi appelli dal cielo**” che contiene i **messaggi quotidiani** ricevuti da Marco dall'anno 2017 al 2014.

* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese “**Paratico - Ultimes appels du Ciel**”.

* Libro intervista al veggente: “**Paratico le Apparizioni della Mamma dell'Amore**”, Edizioni Segno.

* Libretti della collana “**le Perle della Mamma dell'Amore**” con:

1° volume “**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**”

2° volume “**I Dieci Comandamenti**”

3° volume “**La potenza della preghiera**”

4° volume “**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**”

5° volume “**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**”.

* Libretto sulle virtù teologali “**Fede, Speranza e Carità**” nei messaggi.

* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le nuove statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30, dipinte a mano.

* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.

* Sono in distribuzione le **croci** benedette ed esorcizzate con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

* Sono a disposizione **immaginetto** di vario tipo con varie preghiere.

* È a disposizione il **DVD** con il filmato degli incontri di preghiera, testimonianze, intervista a Marco e momenti dell'apparizione

ORARI DI SEGRETERIA

Vi informiamo che gli **UFFICI** della segreteria delle associazioni sono **APERTI al pubblico** (in Via Gorizia, 30 a Paratico-BS) il **LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ dalle ore 9 alle 12**; avendo qui anche l'accoglienza alle persone e i servizi serve sempre prendere l'appuntamento.



Vi comunichiamo che potete contattare le nostre Associazioni per questioni amministrative o di segreteria **TELEFONANDO** nelle giornate di **LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ dalle ore 9 alle 12** direttamente all'ufficio della sede di Paratico al **numero fisso 035 913403**. Mentre per le **SOLE URGENZE** chiamare il numero del **cellulare associativo 333 3045028**.

Nei giorni di **MARTEDÌ E GIOVEDÌ**, non avendo volontari disponibili, non è assicurata alcuna risposta telefonica. **È confermato che Marco risponde ai pellegrini solo il lunedì mattina dalle ore 10 alle 12 al telefono cellulare e non al telefono fisso. Se la linea è occupata riprovare, non serve chiamare al fisso, grazie.**



Si prega di non usare **WHATSAPP** (che i volontari seguono spesso in web al computer) per questioni di segreteria (invio di moduli o documenti o ricevute ecc...),



per questo ci sono le rispettive **EMAIL** alle quali potete sempre scrivere: Associazione Oasi Mamma dell'Amore ETS **info@oasi-accoglienza.org**

mentre per Associazione L'Opera della Mamma dell'Amore ODV **mammadellamore@odeon.it**

RICORDANDO. Affidiamo al Signore l'anima di **Suor Gabriella** (monaca di clausura Romite Battistine di Sturla-Genova) che il Signore a chiamato a sé nel giorno di Tutti i Santi. La suora è sempre stata vicina alla nostra associazione, le sue preghiere oranti erano sempre per tutti secondo le intenzioni che le trasmettavamo, si ricorda il bellissimo incontro tenuto da Marco proprio nel loro monastero a margine della Santa Messa presieduta dal cardinale Angelo Bagnasco. Dal Cielo continui a pregare per noi!

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

NOVEMBRE

* **Domenica 23** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera sarà tenuto da Marco. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

DICEMBRE

* **Lunedì 8** ci sarà un incontro di preghiera a **MILANO** guidato da Marco e animato dall'Opera della Mamma dell'Amore nella **Chiesa di San Francesco Saverio** (centro del PIME in via Monte Rosa 81 - raggiungibile in metro fermata Lotto). L'incontro avrà questo programma: **ore 16:30** Adorazione Eucaristica, **ore 17:30** Santo Rosario e alle **ore 18** Santa Messa.

* **Venerdì 26** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 15** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del **SANTO ROSARIO** davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15:30** sarà celebrata la **SANTA MESSA** annuale aperta a tutti con un ricordo particolare per i nostri soci e benefattori viventi e defunti.

GENNAIO

* **Domenica 25** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera sarà tenuto da Marco. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

FEBBRAIO

* **Domenica 22** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera sarà tenuto da Marco. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

MARZO

* **Domenica 22** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n.30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15 PROCESSIONE** guidata (tutti insieme) verso la collina e incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

La Chiesa Parrocchiale di Paratico è aperta ogni giorno, per la preghiera personale davanti all'Eucaristia, dalle ore 7:30 alle 17:30

SANTE MESSE nelle MISSIONI

Attraverso l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore chi desidera può far celebrare Sante Messe secondo le proprie intenzioni: per i cari defunti o per i viventi. Le intenzioni delle Sante Messe, con rispettive offerte (almeno 15 euro ogni intenzione), quest'anno le invieremo ai **Sacerdoti delle Diocesi in Africa** per aiutare i missionari, le loro opere e le parrocchie.



L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Antonio Figini**
hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **06.11.2025**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Castelli Calepio (Bergamo)